

L'evento



Il gran finale. Tutti gli speaker dell'ottava edizione insieme ai volontari che hanno organizzato l'evento. FOTO NICOLA SACCANI

Sul palco del TEDxMantova il gioco in tutte le sue forme: da palestra di vita a patologia

• Al Boccio l'ottava edizione del format dal titolo "Play". Tra i 10 speaker le mantovane Miriam Galanti e Federica Restani

CAMILLASORREGOTTI

Il gioco come strumento di esplorazione delle proprie emozioni, ma anche come palestra di vita e come forma di autodistruzione, nel lato oscuro dell'azzardo. Ieri il Boccio ha ospitato l'ottava edizione di TEDxMantova dal titolo "Play". L'evento, organizzato da Paolo Braguzzi e Tiziano Prati, era andato sold out settimane fa. Gli speaker saliti sul palco hanno portato la propria espe-

rienza con il gioco sia da un punto di vista professionale, che personale. Tra loro anche due mantovane: Federica Restani, direttrice della Scuola Teatro Mantova, e Miriam Galanti, attrice e stand up comedian. Nel corso della giornata sono state organizzate anche tante attività ludiche con il coinvolgimento del pubblico.

Le mantovane

Restani non ha portato in scena il classico monologo, ma una performance sulla dipendenza da gioco d'azzardo insieme a tre attori della compagnia Ars Creazione e Spettacolo. «Parliamo di una delle facce del gioco che di solito non si ama vedere rappresentata - spiega Restani - ma noi lo facciamo con la leggerezza che ridimensiona questo problema e lo riporta nel solco del gioco che fa be-

I monologhi
In scena non solo monologhi ma anche attori che hanno raccontato l'azzardo

ne e piace a tutti». Sul palco gli attori hanno raccontato con la voce e il corpo cosa si nasconde dietro a questa dipendenza.

In inglese recitare si traduce con "to play" che significa anche giocare, e per Miriam Galanti, questa ambivalenza non è un caso. «Recitare è un gioco che mi ha permesso di esplorare emozioni e vuoti che per molto tempo ho riempito con le risate. Con la recitazione sono riuscita ad andare in questa voragine e a salvarmi, tirando fuori tutto. Se quello che ti fa stare male lo lasci nascosto, ti schiaccia. Nel gioco non cerchiamo un'altra realtà, ma un altro modo per stare dentro a quella che abbiamo».

Altri otto speaker

Oltre alle due mantovane hanno preso parte all'ottava edizione del TEDxMantova

anche altri otto speaker provenienti da tutta Italia. Chi ha a che fare con il gioco - nel senso stretto del termine - tutti i giorni della propria vita, è Antonino Galimi, creatore di sistemi di gioco e figura di riferimento del Larp italiano (gioco di ruolo dal vivo). «Tra il gioco di ruolo e la vita vera c'è un parallelismo. Molte delle azioni che noi facciamo quando giochiamo sono degli allenamenti alla vita vera. Si vivono emozioni che ci fanno imparare molto. Tutto ciò possiamo sfruttarlo nella vita reale. Per me il gioco è crescita e possibilità di creare qualcosa insieme ad altre persone».

Hanno partecipato all'evento anche Francesco Lancia, Francesco Bocci, Chiara Menotti, Leonardo Boncinelli, Silvia "Escilgioco" Fossati, Enrico Marraffa e Hyde Magician.

GLI SPEAKER

Dagli attori ai docenti arrivati da tutta Italia

Sul palco del Boccio dieci speaker da tutta Italia hanno interpretato il tema del gioco a partire dalla propria esperienza. Tra loro c'erano attori, docenti universitari, inventori di giochi e molte altre figure.



Il via Tiziano Prati e Paolo Braguzzi sul palco



L'attrice Miriam Galanti



La performance Federica Restani con gli attori della compagnia Ars



Finzione e realtà Antonino Galimi è una figura di riferimento del Larp italiano

